

DOPOSCUOLA “SI PUÒ VIVERE COSÌ”

A CURA DI CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI RIMINI

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA PROPOSTA

Doposcuola | Aiuto allo studio

DESTINATARI

Pre adolescenti (11-14 anni).

DESCRIZIONE

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

- L'accompagnamento nello svolgimento dei compiti che favorisca l'appropriazione di un **metodo di studio**. In questa fascia di età è decisivo che i ragazzi imparino a studiare: spesso si trovano a trascorrere i pomeriggi a casa da soli e di conseguenza ad affrontare i compiti in modo approssimativo, accumulando lacune e convincendosi di non essere “all'altezza” per affrontare alcune materie (matematica, lingue straniere, materie orali) che richiedono più di altre un metodo o una capacità di studio.
- La possibilità di fare “**un'esperienza di successo**”: ci interessa che i ragazzi, prima ancora di migliorare le proprie competenze scolastiche e didattiche, facciano un'esperienza positiva di sé stessi, verificando insieme agli adulti che lo studio e le circostanze quotidiane sono un'occasione per scoprire sé stessi e la realtà.

ATTIVITÀ

Il doposcuola “Si può vivere così” vuole essere prima di tutto un luogo in cui i ragazzi possano fare un'esperienza positiva di sé e poter affrontare lo studio e i compiti con gusto, accompagnati da adulti disponibili a fare un percorso insieme a loro.

Per favorire questa dinamica, l'**attività di sostegno allo studio** inizia con il pranzo insieme: si tratta di un momento conviviale che – oltre ad agevolare le famiglie che non devono organizzarsi per portare i figli da scuola al doposcuola – permette di accompagnare i ragazzi a giudicare l'esperienza quotidiana (a scuola, in famiglia e con gli amici, nello studio e nel tempo libero...) e a scoprirne il significato.

Dopo il pasto si passa poi al momento di studio ed affronto dei compiti, suddivisi in piccoli gruppi a seconda delle materie affrontate, dell'età e delle caratteristiche personali dei ragazzi; ogni gruppetto è seguito da un adulto, in modo tale che i ragazzi possano essere guidati nello studio e soprattutto introdotti ad un gusto e a una positività delle materie che stanno affrontando.

Terminato lo studio, si fa un breve momento di gioco e di giudizio sulla giornata, in cui insieme agli adulti si cerca di mettere a fuoco quale esperienza è stata fatta, quali scoperte e quali difficoltà si sono incontrate.

MATERIALI

Dispense, sussidi multimediali, pc, videoproiettore e cass, cancelleria, materiale didattico, materiale ludico.

RISORSE UMANE

2 educatori | 5 volontari
(insegnanti ed ex insegnanti in pensione, giovani che vogliono fare un'esperienza nel settore educativo)

PAROLE CHIAVE PER UNA RICERCA SU INTERNET

Doposcuola | Medie |
Educazione.

ALTRO

Fondamentale è il rapporto con le famiglie – primo ed indispensabile soggetto educativo – per poter condividere l'esperienza in atto e il metodo educativo. Durante l'anno scolastico sono previsti alcuni momenti di incontro per raccontare l'esperienza in atto, coinvolgere le famiglie nel lavoro educativo e condividere insieme un percorso per i loro figli.

Altro aspetto importante è la condivisione con gli insegnanti del lavoro svolto il pomeriggio, questo permette di aiutarsi reciprocamente nel compito didattico ed educativo, aiutando così anche i ragazzi.

Il coinvolgimento di famiglia e scuola risulta decisivo per far vivere ai ragazzi un'esperienza di "unità" del mondo adulto e la possibilità quindi di crescere in modo più "certo" e più spedito.

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Comune di Rimini.

CONTATTI

Centro di Solidarietà
Telefono 0541 782 964
segreteria@cdsrimini.it
www.cdsrimini.it